Struttura Bottega dello Sviluppo

**Operazioni propedeutiche**

* Entro il **24 febbraio** il S.N. comunicherà ai S.R. che verranno contattati dai referenti della PNS per acquisire i contatti dei referenti/pattuglie regionali dello sviluppo;
* Entro il **10 marzo** i referenti della PNS e i referenti regionali, individueranno data e luogo in cui si terrà la Bottega dello Sviluppo dell’aggregazione regionale; data e luogo che, entro la stessa data, verrà condivisa tra i referenti della PNS;
* Il periodo in cui si dovrà tenere la Bottega è nel prossimo **mese di aprile** in due mezze giornate (ore 15 del sabato – ore 13della domenica)
* La PNS, salvo richiesta, si incontrerà via Skype almeno 10 giorni prima della data della prima Bottega.

**Crono-programma**

 ***Sabato***

* Ore 15,00 :
	+ Presentazione e stato dell’arte della Regione sullo Sviluppo.
* Ore 17,00 :
	+ Accoglienza e tecniche della comunicazione;1
	+ Inizio simulazione “primo incontro”:
		- Siamo uomini e donne (PowerPoint);2
		- Le aspettative (albero; rete; ...).3
* Ore 20,00 :
	+ Agape fraterna.
* Ore 21,00 :
	+ Il nostro compagno di strada, il nostro stile di vita: il servizio (PowerPoint).4
* Ore 23,00 :
	+ Buona notte

***Domenica***

* Ore 08,00 :
	+ Colazione;
* Ore 08,30 :
	+ Consapevolezza del “servizio” che ci viene chiesto;
* Ore 09,30 :
	+ Chiacchierata: “cosa mi portò a casa”5
* Ore 12,45 :
	+ Chiusura bottega:
		- Conclusione ... “e io cosa farò domani?”
		- Lancio dell’obiettivo “incontriamo chi è vicino allo scautismo” (genitori, vecchi Scout, simpatizzanti, ecc.).6
* Ore 13,00 :
	+ Pranzo

Per la S.Messa organizzarsi secondo disponibilità del Sacerdote.

**Precisazioni**

1. Non c’è nulla da dire sull’accoglienza perché è già nostro costume accogliere con gioia e con il sorriso le persone, è già nostro costume offrire una fetta di crostata o di panettone o un biscotto accompagnato da un bicchiere di thè o di aranciata o succo di frutto; è già nostro costume non interporre nulla (tavoli/scrivanie/ecc.) tra noi e i presenti perché il cerchio è a noi più familiare; è già nostro costume …. e di tutto ciò ne siamo certi.

Invece, sulle “tecniche della comunicazione” è bene sempre ricordare che il pdf vuole essere, senza alcuna pretesa, un “flash”, un promemoria per/come comunicare la nostra proposta.

Chi vuole approfondire la tematica si rimanda all’opuscolo redatto per la “Bottega dello Sviluppo” del 2011 e/o alle innumerevoli pubblicazioni e video sul tema che si possono trovare con facilità su “internet” utilizzando come parole chiave “tecniche della comunicazione” o “Comunicazione e presentazioni efficaci”

1. Il PowerPoint rappresenta il primo e il terzo comma del primo punto del nostro Patto comunitario. Suggerimenti per una ottimale proiezione e per non perdere e/o alterare le animazioni impostate, usare la versione Microsoft 2013 o superiore. Le foto con cui è stato realizzato il PowerPoint possono essere sostituite con altre realizzate nel/sul territorio affinché, le immagini più familiari e vicine al territorio stesso, possano aiutare maggiormente a stimolare gli interlocutori presenti. Si raccomanda, per non perdere la sincronia temporale tra la musica e il PowerPoint, di non aggiungere e/o eliminare slide.

Nota: è consigliabile stampare le slide in formato A3, possibilmente a colori, da collocare sulle pareti della sala in cui si tiene l’incontro, affinché l’esposizione continua delle slide possano “sollecitare” l’interlocutore.

1. “Le aspettative (albero, rete, …) è un modo non esaustivo di interagire con gli interlocutori presenti e per intercettare in chiaro, tramite il “simbolismo”, le aspettative dei presenti.

L’albero, la rete, o … sono alternativi l’uno all’altro. Si raccomanda, indipendentemente dalla tecnica o dal tema usato di prestare attenzione che i simboli usati, anche nella loro traduzione dialettale, non diano adito a interpretazioni negative che possono portare l’interlocutore al rigetto e/o alla chiusura. Il conoscere le “aspettative” ci permetterà di calibrare al meglio il secondo incontro che per nostra memoria qui riporto: “*Attività strutturata e ben preparata (laboratorio): Bivacco-veglia-breve uscita - … con al termine l’interiorizzazione sull’esperienza vissuta”.* Con il terzo incontro poi, utilizzando una tecnica di comunicazione che renda l’incontro sempre gioviale e sobrio, presentiamo: “*La Comunità”.*  (così come abbiamo condiviso durante la PNS tenutasi a Roma nel 2015).

1. “Il nostro compagno di strada, il nostro stile di vita: il servizio”. Nel premettere di non essere riuscito, per mia incapacità, a trovare foto che avessero come requisito A.S.: in azioni di servizio non solitarie, la capacità di trasmettere gioia e felicità per quello che stavano facendo, insomma, che potessero ben rappresentare “il nostro compagno di strada”; si ribadisce, nella certezza che siete più bravi di me, che le foto possono essere sostituite così come per il PowerPoint di cui al punto 1. (… *a tal proposito, vi sarei, anzi, vi saremmo molto grati se le vorrete condividere con tutti noi).*

Questo PowerPoint non è sincronizzato per dare l’opportunità di gestire i tempi al meglio in riferimento ai propri interlocutori. Ciò significa che sarà il “click” del mouse a far andare avanti le slide, ed è ovvio che chi dovrà condurre e animare l’incontro dovrà avere una approfondita conoscenza e padronanza delle slide per stabilirne la tempistica.

Nota: anche qui è consigliabile la stampa per i motivi su riportati.

1. Dalla “chiacchierata” della domenica mattina, deve emergere fra l’altro:
	1. Partecipanti (quanti, da dove, incarichi)
	2. Partecipazione (attenzione, coinvolgimento, interazione)
	3. Sintesi della bottega (andamento, soddisfazione, risposte alle aspettative)
	4. Criticità emerse
	5. Punti di forza evidenziati
2. L’obiettivo “incontriamo chi è vicino allo scautismo” ci vedrà impegnati fino alla Bottega dello Sviluppo del 2017 nella quale sarà verificato il cammino percorso, i risultati raggiunti, valutate le possibili e opportune azioni future.

In poche parole, l’Assemblea elettiva di Assisi, del prossimo ottobre, è ininfluente sul cammino dei referenti/pattuglie regionali dello sviluppo che potranno così, alla prossima Bottega Nazionale, verificarne e condividerne quanto da loro realizzato.

**Febbraio 2016**

 **Pattuglia Nazionale Sviluppo**